

scusso con Panebianco su Partito democratico e leadership forte. Da qui dobbiamo partire, non pensare ai compromessi e al bilancino».

**Ma lei le ha dette queste cose ai saggi che hanno stilato il manifesto?**

«Senta, non possiamo perderci in mille discussioni. Facciamo il Partito democratico al più presto possibile e poi vedremo di riempirlo di contenuti».

**Ma se queste, per lei, sono le basi, non è molto augurante per gli elettori...**

«La mia ultima, estrema speranza è che la tribù degli ex Fgci e la tribù dei prodiani riescano a fare il Partito democratico».

**Sempre e comunque?**

«Certo».

**Altrimenti?**

«Altrimenti si muore. Così invece corriamo solo il rischio di fare qualcosa di maldestro. Rimanendo fermi saremo costretti alla morte politica».

**Come giudica la posizione assunta dal governo sulle unioni di fatto?**

«Non entro nel merito, ma tatticamente mi è sembrata una mossa azzardata».

## I precedenti

### Tutti gli strappi del filosofo

#### 1. L'uscita dal Pci

Dopo essere stato deputato del Pci dal 1976 al 1983, Cacciari lascia il partito per contrasti sulla linea politica

#### 2. Centocittà

Divenuto Sindaco di Venezia nella

prima ondata di quella che sarà ricordata come la «stagione dei sindaci», fonda con Rutelli, Bassolino, Castellani e altri, «Centocittà», un movimento che vuole dare voce alla realtà amministrativa dei Comuni.

#### 3. Movimento per il Nord-Est

Cacciari, convinto che nel Nord Est, il centrosinistra non abbia né numeri, né idee per contrastare il centro-destra, fonda un movimento territoriale che lo porterà poi a candidarsi a presidente della Regione Veneto dove verrà sconfitto da Galan.

#### 4. Centro di formazione politica

Nel 2004 fonda a Milano il Centro di formazione politica, scuola quadri della Margherita, per il Partito democratico. Alle lezioni prendono parte anche molti docenti non strettamente legati al centrosinistra tradizionale.

#### 5. Sindaco di Venezia

Nel 2005 si candida per la terza volta a sindaco di Venezia, sostenuto solo dalla Margherita contro il candidato ufficiale del centrosinistra, Felice Casson. Vince al secondo turno.

**Perché?**

«Io davvero non capisco quale demone perverso abbia consigliato all'Unione di impelagarsi nei problemi etici e di famiglia».

**Non se ne doveva occupare?**

«Tutt'altro. Ma un tema di questo genere va avviato attraverso un dibattito parlamentare, dal quale ne uscirà una legge di iniziativa parlamentare, non di governo».

**Questo per non far precipitare i rapporti con la Chiesa?**

«Ma no, ma no! I rapporti tra Stato e Chiesa sono difficili e lo saranno sempre di più specie nei Paesi occidentali, al di là della legge sulle unioni di fatto. Stanno venendo al pettine nodi storici che renderanno sempre più difficile questo rapporto».

**C'è chi nell'Unione vorrebbe abolire il Concordato.**

«Ma non c'entra nulla il Concordato. Non sono questioni tecnico-logisti-

## IDICO

«Grosso errore l'iniziativa del governo. Prodi doveva lasciar fare al Parlamento»

che, ma veri e propri dilemmi dottrinali. Per questo diverranno sempre più tesi i rapporti tra Stato e Chiesa. E come potranno essere allentati?

«Ci vuole un franco e mutuo rispetto, riconoscimento e conoscenza, altrimenti si è destinati all'inimicizia. Bisogna ripartire dalla "Gaudium et Spes": Rispetto, ma autonomia e indipendenza del potere politico».

**Ma come si costruisce questo rispetto?**

«Vede, verso la Chiesa ci sono sensibilità diverse. Ma anche nella stessa Chiesa nei confronti dello Stato. All'interno dell'una e dell'altro ci sono persone che obiettivamente, oggettivamente esasperano questi rapporti. Per storia, valori, cultura. Non ci si può fare nulla».

**Per cui saremo destinati a rapporti sempre più tesi?**

«Diciamo che se ci fossero persone con la sensibilità di Napolitano da una parte e del Cardinal Martini dall'altra, tutto sarebbe più facile».

#### Sindaco

Massimo Cacciari è Sindaco di Venezia eletto nel 2005 per la terza volta. Era stato già sindaco della città nel 1993 e dal 1997 al 2000. Dal 1976 al 1993 è stato deputato

#### Filosofo

È uno dei maggiori filosofi italiani. Ha pubblicato numerose saggi, tra i quali «L'angelo necessario» nel 1986, «Dell'inizio» nel 1990, «Della cosa ultima» nel 2004

